

# Un fisco più equo partendo da quello locale

Assemblea Generale Cgil di Treviso 15/02/2013 - c/o BHR Hotel

## **SITUAZIONE GENERALE:**

La crisi economica che ha coinvolto tutto il mondo è una crisi di natura finanziaria che ha messo a dura prova l'economia e lo sviluppo.

Viene considerata da molti economisti come una delle peggiori crisi economiche della storia, seconda solo alla Grande Depressione iniziata nel 1929.

**TUTTO ERA CONSIDERATO MONETA !!!**

**L'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI OFFUSCAVA LA REALTA'**

**NEL TEMPO L'ECONOMIA REALE ANDAVA SEMPRE PEGGIORANDO,**

**NON VENIVA PIU' PERCEPITA CORRETTAMENTE.**

## SITUAZIONE GENERALE:

La **crisi economica italiana** ha 3 cause:

- 1) il debito pubblico
- 2) l'economia che non cresce
- 3) la scarsa credibilità dei governanti, che hanno affrontato la crisi tardi, in modo incerto e poco coerente.

Alla base di tutto c'è il debito pubblico accumulato che ha raggiunto i 1.900 miliardi di euro, cioè il 120% della ricchezza prodotta dal nostro Paese in un anno, il cosiddetto Pil.

## SITUAZIONE GENERALE:

Per uscire dalla crisi, viene nominato il **governo tecnico** in cui Monti fa il contabile e per sanare l'economia e le finanze del nostro paese deve **ridurre il Debito pubblico** e **mantenere gli obiettivi di bilancio** stabiliti dal precedente Governo.

Sono due le strade. Entrambe dure e dolorose: i tagli e le tasse.

L'esperienza e la storia ci ricordano che l'aumento delle tasse è sempre un buon metodo per fare cassa. Peccato che a farne le spese siano sempre i soliti, pensionati e lavoratori ovvero i nostri ISCRITTI.

## SOLUZIONI ALLA CRISI ITALIANA

I tagli ai costi della politica (Province, Indennità parlamentari ecc.) sono stati prima annunciati e poi rinviati

La forbice del governo invece si è abbattuta soprattutto

- sugli enti locali,
- sulla sanità,
- sulla scuola.

Con il risultato che **molti servizi resi sono stati tagliati o drasticamente ridotti traducendosi in un costo aggiuntivo sulle spalle del cittadino.**

Sugli **enti locali** c'è molto da dire:  
Piuttosto che tagliare, bisognerebbe razionalizzarli

**Riorganizzandoli e accorpendoli,**

sfruttando al meglio le risorse disponibili sempre con l'unico obiettivo di non tagliare **i servizi al cittadino** ma di **garantire almeno quelli esistenti** se non di aumentarli, viste le sempre maggiori ristrettezze economiche.

**L'ulteriore scopo è quello di garantire**

- maggiore omogeneità di tassazione
- il rispetto della **progressività** delle imposte locali
- maggiore omogeneità dei servizi erogati.

**Per stipendi e pensioni non sono previsti aumenti, il loro potere di acquisto va via via diminuendo in quanto a gravare sul cittadino**

**Oltre agli annosi soliti rincari, quali:**

- aumento della benzina,
- rincari di luce, gas,
- Pedaggi autostradali,
- RcAuto, ecc.

si è aggiunta anche **la Manovra Monti.**

## ALCUNE NOVITA' INTRODOTTE DALLA MANOVRA MONTI

- la riforma della previdenza;
- **Possibili aumenti addizionali:** si potranno applicare maggiorazioni dell'addizionale comunale **anche ai redditi bassi (precedentemente congelata per il 2013)**;
- a partire **da aprile si dovrà pagare** la nuova tassa sui rifiuti **TARES** composta da:
  - **tariffa** destinata a coprire i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento;
  - **maggiorazione** finalizzata alla copertura dei servizi indivisibili del Comune (ad esempio, illuminazione, manutenzione strade, ecc.).
- L'INPS non invierà i **Mod. CUD cartacei** ai suoi sostituiti (pensionati, lavoratori, assistiti) con i conseguenti disagi.



## SITUAZIONE GENERALE:

- **«Patrimonialina» dello 0,15%** su tutti i risparmi oltre i 22.800 Euro;
- **Tobin Tax:** tassa sulle transazioni finanziarie pari allo 0,22% (allo 0,12% se lo scambio avviene su mercati regolamentati). Il prelievo scenderà poi allo 0,2% e 0,1% dal 2014;
- **IVIE** l'imposta sugli immobili all'estero solo nel caso in cui il proprietario sia residente in Italia. Dovrebbe ammontare allo 0,76% del valore commerciale dell'immobile; (**NON SOLO AI RICCHI MA ANCHE AGLI IMMIGRATI residenti in Italia**)

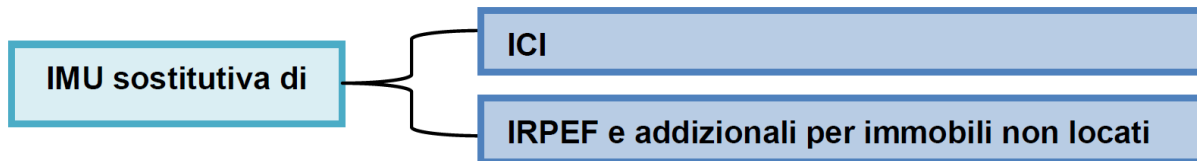
## SITUAZIONE GENERALE:

- **Aumento del 1% dell'IVA dal 01/07/2013:** passa dal 21% al 22%;  
Tale aumento colpirà tutti indistintamente in quanto applicata sugli acquisti di beni/servizi di uso comune (alimentari, abbigliamento ecc.) senza considerare l'effettiva progressività d'imposta.
- Lotta all'evasione: debutta il **REDDITOMETRO**. Consentirà di risalire al reddito del contribuente usando 100 diversi indicatori;

Le spese Istat che verranno analizzate saranno quelle relative al **reddito consumato** cioè le spese per vivere e mangiare.

A questo proposito c'è da fare una precisazione: il fisco prenderà in considerazione tali spese solo per investimenti e consumi di grosso valore.

- **L'IMU, Imposta municipale unica (IMU)**



- L'abitazione principale torna ad essere tassata.
- Sulle abitazioni maggiorazione del coefficiente del 60% (da 100 a 160) di conseguenza maggior esborso di denaro.
- Nel 2012 una parte dell'IMU entrava nelle casse dello Stato e di conseguenza: **Pochissimi comuni hanno attuato politiche di tutela delle categorie di soggetti in particolare disagio economico-sociale.**

- **Per il 2013, con la previsione che tutta l'IMU rimanga a carico dei Comuni, speriamo che i Comuni, siano incentivati ad attuare delle politiche di tutela delle categorie di soggetti in particolare disagio economico-sociale.**
- **Il nostro impegno come CGIL sicuramente sarà di vigilare e spingere affinché queste politiche vengano attuate.**

## RICCOMETRO

- **Cos'è il riccometro**

è una rivisitazione dell'ISEE e servirà a misurare le condizioni economiche delle famiglie italiane con criteri più «accurati», in quanto spesso **dietro certificazioni ISEE molto basse si nascondono grandi evasori**. Il fine è quello di determinare chi ha effettivamente diritto di fruire di determinate prestazioni sociali agevolate.

Purtroppo ci potrebbero essere anche cattive notizie: infatti a causa del **Riccometro** ci potrà essere una vera e propria impennata del reddito ISEE che riguarderà soprattutto **pensionati, dipendenti e proprietari di immobili**, ciò avrà come conseguenza che molti di questi soggetti **non potranno più accedere** a molti servizi e prestazioni a sostegno del reddito (di cui la maggior parte erogate dagli enti locali).

In tutta questa situazione, **il CAAF non è rimasto immune da difficoltà dal punto di vista economico**, in quanto, nonostante l'assiduo impegno, per supportare sia l'Agenzia Entrate, sia gli enti pubblici **ha subito severi tagli ai compensi.**

**FINE PRESENTAZIONE**